Venerdì 21 Giugno 1929 - Anno VII

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 147

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

S. A. R. il Principe Ereditario visita l'Abazia di Montecassino e la mostra dei costumi

CASSINO, 20. — Stamane, alle ore 9.30, con treno speciale proveniente da Napoli, è giunto a Cassino S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dall'aiutante di campo generale Clerici e dall'ufficiale d'ordinanza e dal maggiore Solera. Erano a ricevere l'augusto ospite allo scalo ferroviario, S. E. il Prefetto di Frosinone gr. uff. Spano, il sen. Tosti di Valminuta presidente della Commissione governativa per il 14.o genetliaco di Montecassino ed altre autorità.

Sebbene la visita del Principe non fosse ufficiale, una folla innumere era accorsa lungo le vie dove doveva transitare l'augusto ospite, tributandogli una calda lusinghiera ovazione e gettando fiori al suo passaggio. Tutto lungo il rettifilo della stazione ferroviaria che è lunghissimo, erano stipati sui marciapiedi la folla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti, i Balilla, la associazione mutilati ed invalidi, del Fascio, dei combattenti ecc. S. A. R. che vestiva l'uniforme di colonnello di fanteria è salito su un'automobile scoperta, avendo alla sinistra il Commissario Prefettizio di Cassino ed innanzi l'ufficiale d'ordinanza. Al passaggio della automobile che portava il Principe, uno scrosciante altissimo ed interminabile applauso è scoppiato dalla folla. Umberto di Savoia che appariva grato di tanta spontanea manifestazione di gioia popolare sorrideva a ringraziava portando ripetutamente la mano al berretto.

LA VISITA ALL'ABAZIA

Lungo la strada erano schierati reparti di militi della 119.a Legione. S. A. R. è giunto sull'Abazia alle ore 10 precise. Era aperto il portone di bronzo del convento riservato solo ai personaggi augusti. Attendevano sulla soglia d'ingresso l'abate di Montecassino mons. Gregorio 4.o di Amare, circondato dai monsignori di servizio e dalla comunità monastica che si è poi schierata lungo la scalea monumentale. S. A. R. ha baciato il sacro anello all'abate che gli ha rivolto l'omaggio dei frati Benedettini. All'ingresso del cortile del Bramante, il Principe ha proceduto sotto il gran baldacchino di gala di velluto giallo a capo scoperto, tra convittori di Montecassino e seminaristi e gli universitari di Cassino in camicia nera e berretto goliardico. Lo augusto Principe è accompagnato dal cav. Spasiano, organizzatore dell'esposizione, che gli fornisce spiegazioni, e visita gli stands della mostra, la ricchissima mostra d'arte sacra, il padiglione dell'Italia redenta.

Nell'entrare nella basilicata l'abate ha porto a S. A. R. l'acqua benedetta. L'augusto Principe ha sostato in ginocchio presso la cappella del Santissimo, donde si è mosso verso il presbitero ove era preparato un gran trono di damasco rosso. S. A. R. il Principe Umberto ha preso posto sul trono avendo dirimpetto l'abate assiso sotto un baldacchino di seta bianca con lo stemma di Montecassino. L'organo allora ha intuonato melodie liturgiche. I monaci nel coro cantavano il celebre canto gregoriano e l'Abate ha intuonato «Oremus pro Rege nostro Victorio Emanuele».

Il Principe sull'attenti ha ringraziato inchinando il capo. Quindi ha avuto luogo il pontificale solenne che è durato un'ora e mezza.

Terminata la funzione religiosa, S. A. R. si è ritirato nell'appartamento reale del convento, ove gli viene servita una colazione intima. Quindi l'augusto ospite accompagnato dall'Abate Di Amare, ha minutamente visitato la gloriosa e storica abazia, soffermandosi in ispecial modo ad ammirare il coro, l'organo, la mostra dei cimeli storici e manoscritti antichissimi, gli autografi musicali, le bolle papali e le edizioni librarie classiche di Magonza. L'abate ha regalato a S. A. R., a nome della comunità monastica, una targa in oro raffigurante il Santo di Norcia, ed un album artistico di Montecassino.

LE ACCOGLIENZE NELLA CITTA'

Alle 16 S. A. R. ha terminato la visita ad Abazia e si è congedato dalla comunità monastica che gli ha rinnovato il suo omaggio. L'augusto principe è sceso quindi alla città di Cassino, tra due ali fittissime di popolo che applaudiva e lanciava fiori al passaggio dell'erede al trono. Erano ad attenderlo sull'ingresso della mostra - fiera del Lavoro Italiano a Cassino, S. E. il Prefetto, l'on. conte Tosti di Valminuta, direttore generale dell'organizzazione centenaria, il cav. Mario Spasiano, i membri della Commissione Governativa di Montecassino, una folla di autorità intervenute dai paesi circostanti. Appena S. A. R. è sceso dalla macchina, un applausi altissimo e grida di «Evviva Savoia», hanno riconfermato la fede di questa terra laboriosa nella dinastia Sabauda. Il Principe che passa tra due schiere di signore in pittoreschi costumi, appare sorridente.

Dopo aver inaugurato la mostra del Turismo, S. A. R. ha visitato attentamente ogni singolo stand. Una nota vivace e gaia è stata data dalla mostra del costume: più di cento signore e signorine dei paesi limitrofi erano allineate nel viale centrale dell'esposizione con smaglianti costumi contadineschi, ricchi di ricami in oro. Degne di nota i costumi di Casalvieri, Atina, San Vittore e Sperla. Alle 17 nel salone del ricevimenti dell'esposizione è stato offerto un the a S. A. R. ed al suo seguito. Il Commissario Prefettizio di Cassino ha rivolto al Principe un vibrante saluto a nome della cittadinanza.

Alle 17.20, quando l'augusto Principe dopo essersi congedato è comparso sulla soglia del salone di ricevimento, un'ovazione delirante ed altissima ha salutato l'erede al trono che è durata fino a che egli ha preso posto nella macchina.

Si sono quindi rinnovate grida di «Viva Savoia, Viva il Re», mentre la musica suonava la Marcia Reale. S. A. R. ha espresso il suo augusto compiacimento per l'organizzazione delle varie mostre e per le manifestazioni centenarie in genere, congratulandosi vivamente con il sen. Tosti di Valminuta presidente della Commissione governativa del 14.o centenario di Montecassino e con il direttore cav. Spasiano. Il Principe si è degnato gradire una medaglia d'oro ricordante l'esposizione e una riproduzione in argento di San Benedetto. Alle 17.30, ossequiato dal Prefetto di Frosinone, S. E. Spano, e da altre autorità, con treno speciale è partito alla volta di Roma, fatto segno a nuove dimostrazioni di omaggio.

Il Bilancio per le Comunicazioni discusso ed approvato dal Senato

ROMA, 20. — SENATO. — Presiede S. E. Federzoni. — Approvati senza discussione alcuni disegni di legge, si passa alla discussione del bilancio per il Ministero delle Comunicazioni. Parlano in merito i senatori Ficci F., Broccardi e Sechi — tutti favorevolmente; i due ultimi in particolar modo applauditi e congratulati; e da ultimo, il Ministro delle Comunicazioni, S. E. l'on. Ciano.

Il Ministro si dice orgoglioso, insieme ai propri dipendenti, degli elogi al dicastero da lui retto, espresso dal Senatori che hanno partecipato alla discussione e li ringrazia, come ringrazia il senatore De Vito che ha steso la relazione sul bilancio. Dimostrerà come, soltanto grazie agli sforzi continuati del Governo l'efficenza della nostra marina mercantile sia oggi il doppio di quello che indicherebbe la somma della marina nostra e dell'austriaca quale risultava nell'ante guerra.

Il Ministro esalta l'opera compiuta per avvalorare sempre più la nostra Marina mercantile, e ricorda ch'egli nel 1922, parlando per la prima volta dinanzi al Senato, assicurò che il Governo Fascista avrebbe ridata la più assoluta disciplina a tutte le navi mercantili in Italia (vivissimi applausi). Oggi non solo le grandi navi ma anche le piccole sono equipaggiate da uomini degni di portare la nostra bandiera sui mari e pronti ad ogni momento a difenderla. (Fragorosi applausi).

Il Ministro mette in evidenza il grande sviluppo preso dalla radiotelegrafia: oggi, l'Italia può comunicare direttamente con le sue navi viaggianti in qualunque mare del mondo. Passa in rassegna i vari servizi che dal Ministero delle Comunicazioni dipendono; poste, telegrafi, telefoni, ferrovie, elettrificazione delle ferrovie, linee tranviari posti marittimi, linee fluviali, ecc.; e conchiude:

— Non deve essere dimenticato il caos che esisteva nella Marina mercantile, nei porti, nelle linee ferroviarie, nelle stazioni, il disordine postale, il disordine nei servizi e nelle amministrazioni pubbliche. Sette anni di Governo fascista hanno dato al popolo italiano la vera libertà di corrispondere di viaggiare di commerciare per il bene dei singoli, ma sopratutto per il bene della Nazione. (Applausi vivissimi e prolungate manifestazioni; tutti i Senatori si congratulano vivamente con l'oratore).

Senza discussione si approvano quindi i capitoli del bilancio, ed il disegno di legge è inviato allo scrutinio segreto.

gli enti ecclesiastici e sull'amministrazione civile dei patrimoni destinati ai fini del culto, il disegno di legge per la creazione di un istituto nazionale per assistenza ai grandi invalidi del lavoro, i provvedimenti a favore del personale: i provvedimenti per l'istituzione magistrale: i provvedimenti per incrementare la razionale preparazione dei terreni: i provvedimenti a favore dell'incremento demografico; la legge organica sulla produzione zootecnica; la proroga del divieto dell'esportazione del frumento; i provvedimenti per favorire il credito all'industria olearia; i provvedimenti a favore del naviglio mercantile; l'istituzione di un'Opera Nazionale per gli orfani di guerra; l'approvazione di atti internazionali stipulati in Ginevra fra l'Italia e altri Stati per l'importazione con l'Albania e numerose convenzioni con altri Stati.

L'ultima seduta della Camera nella sessione attuale

ROMA, 20. — CAMERA. — Presiede Giuriati — Il Presidente comunica la presentazione, da parte del Ministero degli Esteri, di parecchi disegni di legge. Si approvano vari disegni di legge, fra cui quello per la tutela della maternità. Da ultimo, il Presidente avverte che, essendo esaurito l'ordine del giorno, la Camera sarà convocata a domicilio.

Quando il presidente lascia il seggio, è salutato da vivissimi ripetuti generali applausi.

L'imponente lavoro della Camera
241 disegni di legge approvati oltre ai bilanci di tutti i Dicasteri

ROMA, 20. — La Camera del 20 aprile al 20 giugno ha tenuto 30 sedute pubbliche approvando e votando 241 disegni di legge, di cui 85 progetti veri e propri, 154 per convalidazione di decreti legge, due proposte di iniziativa parlamentare. Si è riunita inoltre una volta in comitato segreto per approvare il proprio bilancio interno.

Gli uffici si sono convocati sei volte, e hanno esaminato 36 disegni di legge e due proposte di iniziativa parlamentare. La Giunta generale del bilancio ha tenuto 17 adunanze, esaminando 126 disegni di legge. La Giunta trattati 3, esaminando 19 disegni di legge; la commissione permanente per i decreti legge 9, esaminando 58 conversioni; le commissioni nominate dagli uffici 51, esaminando 34 disegni di legge e due proposte di iniziativa parlamentare.

Oltre alla discussione e approvazione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona è stato compiuto dalla Camera l'esame di tutti i bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 1929-30, sui quali hanno parlato 87 oratori. Sugli altri disegni di legge hanno parlato 32 oratori. Fra i progetti approvati meritano particolare rilievo quello relativo all'esecuzione del trattato, coi quattro allegati annessi, e del concordato sottoscritti in Roma fra la S. Sede e l'Italia l'11 febbraio 1929, disposizioni per l'applicazione del concordato nella parte relativa al matrimonio; le disposizioni su

I capi ribelli della Cirenaica rendono omaggio a S. E. Badoglio
Come si è svolta la solenne manifestazione di lealismo

BENGASI, 20. — E' avvenuto l'incontro tra i capi ribelli della Cirenaica e il maresciallo Badoglio, a cui gli ex ribelli hanno reso omaggio.

Omar El Muktar, Hussein Redà, Fadil Bu Omar e gli altri capi della ribellione sottomessi nei giorni scorsi, si sono incontrati col maresciallo Badoglio ieri mattina, nella fattoria di Sidi Rabana, località posta a tre chilometri da Barce, nella piana omonima. Omar El Muktar aveva espresso il desiderio di salutare il Governatore della Libia, approfittando dell'occasione della sua venuta a Barce per la posa della prima pietra della caserma per le truppe libiche. La località scelta è stata ritenuta la più adatta per esaudire anche a un altro desiderio dei capi sottomessi: quello di eseguire l'ultima parata dei cavalieri beduini in onore del Governatore della Libia e del Vicegovernatore della Cirenaica.

Il maresciallo Badoglio e il colonnello Siciliani accompagnati dal generale Ronchetti e dagli ufficiali del seguito, hanno lasciato Bengasi alle 6 del mattino, giungendo alle 8 a Barce. Dopo la rivista delle truppe libiche e lo sfilamento, il Governatore e il vicegovernatore si sono diretti al luogo fissato per l'incontro, dove Omar El Muktar, Hussein Redà e Fadil Bu Omar, circondati dagli altri capi e dagli ufficiali del Duar, si sono mossi incontro alla automobile governatoriale, salutando romanamente, mentre i cavalieri beduini erano schierati ed una gran folla di indigeni applaudiva. E' seguito un breve colloquio nell'interno della fattoria, durante il quale i capi hanno ripetuto le dichiarazioni di lealismo alle quali ha risposto il Maresciallo Badoglio, dicendosi lieto che Dio abbia illuminato le menti di tutti gli abitanti della Cirenaica, i quali vivranno sotto la protezione del grande Governo d'Italia.

Ha avuto luogo quindi una grande fantasia guerriera eseguita da centinaia di cavalieri della Guardia del corpo di Omar, riccamente vestiti e montati su superbi cavalli berberi dalle selle nichelate e coperte di gualdrappe rosse. Quando Badoglio e Siciliani hanno lasciato Sidi Rabana, una gran folla di indigeni si è accalcata intorno all'automobile governatoriale e mentre il Maresciallo salutava, tutte le braccia si alzavano in segno di saluto e tutte le armi venivano levate verso il cielo con grandi acclamazioni. Il disarmo dei «Duar» è cominciato ieri stesso. La popolazione della zona ha assistito all'avvenimento manifestando grande entusiasmo.

Il conto del Tesoro
130 milioni di avanzo durante il mese di maggio

ROMA, 21. — Il Conto del Tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile di 2.317 milioni di cui 1.922 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 395 milioni presso la Tesoreria Centrale presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. Dalla situazione di bilancio risulta che durante il mese di maggio si verificarono accertamenti di entrate per milioni 1.756 ed impegni di spese per milioni 1.625 con avanzo di milioni 130 per effetto del quale l'avanzo effettivo che era al 30 aprile milioni 362 si eleva a maggio a milioni 492. Il totale dei debiti pubblici interni è di 87.253 milioni. La situazione segna un aumento di 98 milioni in confronto a quella del mese precedente dovuto per 3 milioni ad obbligazioni delle Venezie date in pagamento di danni di guerra e per 95 milioni all'aumento di debito fluttuante per maggiori fondi versati dalla cassa depositi e prestiti in conto corrente con tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a milioni 16.231 con una diminuzione rispetto al 30 aprile di 23 milioni. La circolazione dei biglietti di stato è diminuita di cinque milioni.

Sedici navi italiane
gettano l'ancora nel porto di Alessandria

ALESSANDRIA D'EGITTO 21. — Stamane sono giunti ed hanno gettato le ancore nel porto di Alessandria, 16 navi italiane, facenti parte della seconda squadra. L'arrivo delle belle unità ha costituito uno spettacolo imponente, al quale la popolazione alessandrina ha partecipato affollandosi sui moli. Tra le navi italiane ed il forte Napoleone sono state scambiate le salve di uso. Per tutto il giorno le acque del porto hanno formicolato d'imbarcazioni che recavano sottobordo delle unità all'ancora cittadini desiderosi di ammirare queste più da vicino. Fra gli equipaggi e gitanti venivano scambiate festose grida di saluto. Al telegramma che il R. ministro Paternò gli aveva trasmesso per radio, l'ammiraglio S. E. il Duca Monaco di Longano ha risposto con vibranti espressioni di riconoscenza per la esultanza dimostrata dalla colonia italiana nell'odierna circostanza. Nel pomeriggio parte degli equipaggi sono sbarcati a terra ed hanno invaso le vie creando un'animazione insolita e riscuotendo l'ammirazione più viva da parte della popolazione per la loro presenza per la loro correttezza ed il loro contegno. Alle 17 sono state scambiate le visite. Il R. Ministro, S. E. Paternò si è intrattenuto a bordo oltre una ora per concretare con il comando della squadra un programma di festeggiamenti che possono permettere al pubblico alessandrino di venire in contatto con i rappresentanti della marina d'Italia.

Servizio radiofonico in pieno mare

WASHINGTON, 21. — Da New York giunge notizia degli esperimenti che si stanno facendo per il servizio radiofonico tra gli Stati Uniti e le navi durante la navigazione. Dati i risultati di tali esperimenti si spera che un servizio regolare possa avere inizio nell'autunno prossimo col Leviathian. (*Radio Stefani*)

Il caldo eccezionale continua a far vittime in America

NEW YORK, 21. — Il caldo eccezionale continua a far vittime. Nella giornata di ieri oltre a quattro persone morte per insolazione una dozzina di persone sono state colpite da improvviso malore e sono rimaste per lungo tempo prive di conoscenza.

"Gli accordi del Vaticano,,
La prefazione del libro dettata dal Duce

ROMA, 21. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi Giorgio Berlacchi, direttore della Libreria del Littorio, che gli ha consegnato la prima copia del libro «Gli accordi del Vaticano» contenente i discorsi pronunciati sul grande evento dal Duce stesso alla Camera ed al Senato. Il libro, in elegante veste tipografica con vari autografi, destinato a grande diffusione dato il modico prezzo di lire cinque, è preceduto dalla seguente introduzione:

«*I discorsi che vengono raccolti in questo volume sono quelli che ho pronunciato nei due rami del Parlamento in sede di discussione del disegno di legge per l'approvazione degli accordi del Laterano. Non vi sono che poche aggiunte a guisa di documentazione che non feci oralmente. Rileggendoli come ho fatto attentamente prima di licenziarli per le stampe, mi sono ancor più convinto che essi erano strettamente necessari da tutti i punti di vista, non escluso quello puramente illustrativo, i fascisti hanno vissuto troppo la storia contemporanea per non avere l'obbligo di conoscere alla perfezione quella passata. Bisognava dunque tracciare lo sviluppo degli avvenimenti per mostrare come si era giunti alla soluzione di una, sino all'11 febbraio ritenuta universalmente insolubile questione. Questa soluzione attuatasi all'infuori di ogni e qualsiasi ingerenza straniera noi la salutiamo con alta soddisfazione come fascisti, poichè essa rimane indissolubilmente legata al nostro Regime e alla Rivoluzione delle Camicie Nere, come italiani perchè ha tolto l'ultima grave riserva sulla legittimità del possesso di Roma, come cattolici perchè riconoscendo apertamente la sovranità del Pontefice abbiamo reso visibile e sicura quella indipendenza da ogni potenza terrena che gli è indispensabile per la sua missione pastorale. La città del Vaticano minima nel territorio, vasta nello spirito — e Roma Monarchica e Fascista — sempre più grande come cuore ed anima di una grande e vittoriosa nazione, stanno ora vicine, dopo reciproci riconoscimenti, in un atteggiamento di leale amicizia. Il primo telegramma del Pontefice è stato mandato al Re d'Italia. Davanti a questo semplice fatto ognuno intende sol che rimemori i giorni non lontani, che qualche cosa di nuovo si è verificato nella storia della Patria.* — Roma, 14 giugno A. VII. — Mussolini».

La medaglia d'oro dell'aereonautica consegnata al cap. Hinkler

COPENAGHEN 21. — Nel corso dell'adunanza del Congresso della Federazione Internazionale Aeronautica è stata oggi consegnata la medaglia d'oro della Federazione al capitano Bert Hinkler. L'altissima distinzione aeronautica è stata aggiudicata per il 1928 al cap. Hinkler per il suo volo Inghilterra-Australia con aeroplano da turismo. (*Radio Stefani*).

I campionati nazionali di lotta giapponese

ROMA, 20. — Questa sera all'Arena della Società Ginnastica «Sempre Pronti» si sono svolti i campionati nazionali di lotta giapponese. Hanno vinto nelle rispettive categorie e sono quindi risultati campioni italiani i seguenti lottatori. Pesi minimi: Piro; peso piuma: Morelli; pesi leggeri: Calducci; pesi medi: Piazza; pesi medio-massimo: Ballarin.

Il Duce ai valorosi aeronauti della Crociera d'Oriente

ORBETELLO, 20. — Giorno di festa, oggi, all'Areoporto «A. Brunetta», dove i gloriosi idrovolanti reduci dalla crociera d'oriente sono ormeggiati. Si aspetta la visita del Duce. Sull'albero delle segnalazioni, stendesi il gagliardetto del Ministro dell'Aria: drappo azzurro incorniciato di rosso con l'aquila e la corona. Dinanzi alle banchine gli equipaggi che parteciparono alla crociera, sottufficiali, avieri e giornalisti compresi, schierati in quadrato; lungo gli hangars la Legione della Milizia di Grosseto, composta in grandissima parte di forti uomini della terra. Al centro del quadrato, un disco di cemento con la rosa dei venti dipinta a fette rosse ed azzurre. In alto una orgia di sole. Lo sfondo del mare decora la scena. Alla serie degli idrovolanti schierati in linea perfetta si aggiunge la grazia dei fiori.

Alle 8 un primo rombo si ode in cielo: il generale De Pinedo giunge in volo da Roma, ed è ricevuto con gli onori che gli spettano quale Sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica. Egli passa in rivista gli equipaggi e la Milizia: ed ha poi cortesi parole di gratitudine verso gli aeronauti, per l'opera svolta durante la crociera.

Ed ecco giungere il Duce a volo, su di un piccolo velivolo, un S. 59 a due posti, pilotato da S. E. Balbo.

LA PRESENTAZIONE

S. E. il Sottosegretario presenta gli equipaggi con le seguenti parole:

— Duce! Ho l'onore di presentarvi gli ufficiali ed equipaggi che hanno partecipato alla crociera aerea nel Mediterraneo orientale. Essi hanno portato la bandiera della Patria e il segno del Littorio sui cieli e sui mari di cinque Nazioni. Essi, Duce, a mio mezzo vi ringraziano dell'onore che avete loro fatto per averli prescelti a compiere una così nobile impresa.

LA PAROLA DEL DUCE

Non appena S. E. Balbo ha terminato, parla il Duce.

— Ufficiali, sottufficiali! Anche questa seconda crociera — (dice), da me ideata e sapientemente organizzata dai comandanti superiori, è riuscita perfettamente, esempio splendido di preparazione tecnica e di perfetta disciplina di volo. Sono venuto qui stamane per esprimervi non solo la mia personale simpatia che voi ben conoscete, ma anche la simpatia del Governo fascista e quella di tutto il popolo italiano, il quale è fiero di voi ed ama gelosamente la sua giovane, ma già gloriosa, arma aeronautica. La crociera dell'anno scorso nel Mediterraneo occidentale, e la crociera di quest'anno nel Mediterraneo orientale hanno dimostrato che i progressi dell'aviazione italiana sono incessanti. E progredire bisogna, in tutti i campi, ma sopratutto nel vostro o per meglio dire nel nostro. Progredire nelle macchine e progredire nei mezzi, in modo che in qualsiasi momento, quando la Patria e il Regime vi dovessero chiamare, stormi di velivoli salgano a presidiare i cieli della Patria e a portare le ostilità nei cieli nemici. A chi i cieli d'Italia e d'Europa?

A una sola voce gli equipaggi prorompono nel grido: «A Noi!».

Poscia il Duce passa in rivista la Legazione della Milizia e visita i locali dell'Aeroporto; indi, preso posto su di un motoscafo, passa in rivista gli apparecchi, dai quagli gli equipaggi schierati sulle ali salutano romanamente.

Appena ha termine la rivista, lo stormo intero balza in volo e costruisce in cielo le losanghe che hanno imposto sull'aviazione italiana l'ammirazione di cinque paesi. Mussolini dal pontile osserva, segue attentamente le evoluzioni. Manifesta ancora a S. E. Balbo il suo compiacimento. Sono le 9. Il Duce indossa gli indumenti di volo e sale a bordo del «S. 59». Un breve saluto «buon giorno signori» e gli ali tricolori già lo portano per i cieli verso la capitale.

Un disastro automobilistico per salvare una bambina

INNSBRUCK, 21. — Una mortale sciagura automobilistica è avvenuta nei pressi di Innsbruck. Un'automobile guidata dall'americana Kyburn da New York ha cozzato, per scansare una bambina che attraversava la strada, contro un albero. La Kyburn è rimasta gravemente ferita ed è spirata subito dopo il suo trasporto all'Ospedale. Sua madre ha riportato la frattura di alcune costole, una delle due sorelle ha riportato alcune ferite abbastanza gravi mentre l'altra sorella ed una signorina che era pure a bordo della vettura tale Brio Montague Lerin, come pure la bambina che involontariamente ha provocato il disastro, sono rimaste leggermente ferite.

Una quarantina di detenuti fuggono dal carcere rapendovi i guardiani

HOUUSTON (Pexas) 21. — Nel carcere di Clemens ad un centinaio di chilometri di questa città si è verificata un'evasione audacissima e che ha pochi precedenti negli annali carcerari. Una quarantina di detenuti tutti condannati a pene gravi hanno potuto prendere la fuga costringendo tre dei guardiani a seguirli. L'evasione sarebbe stata pressocchè totale se altri 150 detenuti che per la maggior parte debbono essere liberati fra non molto non si fossero rifiutati di accogliere l'invito degli evasi e seguirli. La fuga dei 40 detenuti quasi tutti condannati pericolosi ha destato un vivo allarme non solo nella polizia ma anche nella popolazione. Rinforzi di poliziotti armati si sono posti alla caccia dei fuggiaschi. Già 5 hanno potuto essere acciuffati mentre i tre guardiani rapiti sono stati rilasciati ad una quindicina di chilometri dal carcere. La battuta della polizia continua attivissima e febbrile per riassicurare alla giustizia tutti gli evasi. (*Radio Stefani*).

Il quarto d'ora di fortuna di Screiber sta tramontando
Una levata di scudi contro l'avventuriero

NEW YORK, 21. — C'è una levata di scudi in America contro il giovane Arturo Screiber le cui gesta sono ballate aspramente da tutta la stampa. Secondo questi la fama dell'avventuriero potrà brillare tutt'al più in qualche caffè concerto. Egli è accusato di aver fatto da paraninfo nel matrimonio dell'aviatore Assolant con la bella artista americana, ma quel che è peggio la compiacenza del trasvolatore francese nel nasconderlo a bordo dell'Uccello Giallo, ha respinto nell'opinione pubblica il fascino che emanava dall'impresa dello Schreiber e che era dovuto alla credenza che egli dovesse il suo trionfo alla propria audacia ed alla propria abilità straordinaria. La sua asserzione di essere allievo di Carlo Lindberg fa poi uscire dai gangheri parecchi giornali, uno dei quali fa un curioso paragone tra lo Schreiber ed il Colonnello Lindberg dicendo che gli assomiglia come un piatto di stagno ed uno di schietto argento. Tutte le dichiarazioni fatte dallo Schreiber in Francia sono delle buffonate ed era un pezzo che i cari sottomarini non portavano in America notizie tanto disgustose. «Le gesta dello Schreiber sostiene un corrispondente, sono un'imprudenza nazionale». Comunque, pare che un impresario di New York abbia scritturato già lo Schreiber per farlo esibire alla folla come aviatore. (*Radio Stefani*)

L'Andamento della campagna serica
Il prezzo dei bozzoli

ROMA, 21. — L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Italiana e la Confederazione Nazionale degli Agricoltori comunica all'Agenzia Stefani i seguenti dati pervenuti telegraficamente il 20 corrente, sui mercati bozzoli:

Alba Kg. 9000 prezzo minimo 14.20, prezzo massimo 18 — Asti Kg. 8000, prezzo minimo 14.50, massimo 13.30 — Cavour Kg. 1140, media giornaleira 13086 — Fossano Kg. 2400, prezzo minimo 13, massimo 14.80 — Pinerolo Kg. 1810, prezzo minimo 12, prezzo massimo 13.50 — Crema Kg. 17840, media giornaliera 13569, media progressiva 13334 — Casteggio Kg. 8269, prezzo minimo 12, massimo 18, media giornaliera 14.211, media progressiva 14.247 — Lodi chilogrammi 676, prezzo minimo 12.76, prezzo massimo 14.30, media giornaliera 13.717 — Mantova Kg. 60.000, media giornaliera 14.054, media progressiva 13.589 — Stradella Kg. 3.650, media giornaliera 14.496, media progressiva 14.181.

Uno scontro fra due treni aerei a New York

NEW YORK, 21. — Ieri sera, sopra la sesta Avenue, è avvenuto uno scontro emozionante fra due treni aerei. L'urto ha avuto tristi conseguenze giacchè ha provocato la morte di un passeggero e il ferimento di parecchi altri.

I magazzini dalla stazione di Leopoli distrutti da un incendio

VARSAVIA 20. — Alla stazione di Leopoli è scoppiato un grandioso incendio in un magazzino, dove erano depositate enormi quantità di petrolio e di benzina e ha distrutto completamente tutti i magazzini della stazione.

Violento temporale nel Bergamasco
Fulmine incendiario

BERGAMO, 20. — Un violento temporale si è scatenato ed ha prodotto gravi danni a Zogna, nella Valle Brembana. Un torrente ingrossato, abbattuti gli argini, ha invaso la campagna allagando le cantine e le stalle. A Scene, in Val Seriana, un fulmine ha incendiato uno stabilimento tessile, distruggendo tre capannoni e rovinando il macchinario.

CANEVA DI SACILE

L'inaugurazione del monumento ai Caduti

Domenica mattina alle 9 verrà inaugurato il Monumento ai Caduti.

La cerimonia riuscirà solenne per lo intervento di tutte le autorità della Provincia. Il monumento sarà benedetto dal Vescovo di Ceneda, ed oratore ufficiale sarà il generale Cavarzerani.

CODROIPO

Processi in Pretura

— Deana Antonio di Domenico da Flumignano per oltraggio alla milizia stradale viene assolto, ma è condannato a lire 50 di ammenda perchè sprovvisto di campanello e di freno alla bicicletta.

— A mesi uno e giorni 15 di reclusione e 150 lire di spese è condannato certo Luigi Tonizzo fu G. B. da Codroipo, accusato di maltrattamenti ad un insegnante.

— Giuseppe Pilosio si busca 7 giorni di reclusione per il furto di una giacca.

CRONACA CITTADINA

Un ricevimento a palazzo del Torso in onore delle LL. AA. RR.

Il Duca di Bergamo e il Duca di Pistoia

Ieri sera, le sontuose sale, magnificamente adorne di fiori e sfolgoranti di luci, del palazzo del co. Alessandro di Torso, ospitarono le LL. AA. RR. il Duca di Bergamo ed il Duca di Pistoia, in onore dei quali i co. Alessandro e Aurelia del Torso, diedero un ricevimento.

Vi parteciparono le più belle figure dell'aristocrazia udinese e friulana, le più cospicue autorità civili e militari fra cui S. E. il Prefetto gr. uff. Motta con la consorte donna Telisa Motta Soldati; il Podestà di Udine on. conte Gino di Caporiacco e contessa Elodia di Caporiacco; il generale Goggia comandante la Divisione Militare; nonchè in rappresentanza di S. E. il gen. Liuzzi comand. il Corpo d'Armata; il gen. Musso comandante la Brigata di Fanteria; il gen. de Seigneux comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata; il gen. Andreani; il Preside della Provincia cav. uff. dott. Micoli Toscano; il co A. d'Attimis V. Segretario Federale; il console cav. uff. Morgantini comandante la 63.a Legione «Tagliamento»; il colonn. Sindici direttore del Circolo Ufficiali del Presidio, ed ancora numerosi ufficiali superiori appartenenti alle varie Armi del Presidio; un brillante stuolo di ufficiali del Campo d'Aviazione di Campoformido con a capo il comandante colonn. Fougez.

Numerose le dame in ammirate etoilettes.

Complessivamente il numero dei partecipanti al grande ricevimento si aggirò sulle 350 persone.

L'arrivo delle LL. AA. RR. avvenuto verso le 23, fu accolto dal suono della Marcia Reale, seguito dall'Inno «Giovinezza», suonati da una scelta orchestrina nascosta dietro una suggestiva cortina di piante.

Gli augusti ospiti furono ricevuti dalla co. Aurelia e dal co. Alessandro del Torso, ai piedi dello scalone.

Avvenute le presentazioni, ebbero inizio le danze protrattesi animate fino alla una dopo mezzanotte, ora in cui fu servito un sontuoso rinfresco.

Poscia le danze ripresero e continuarono per qualche oretta ancora.

Verso le ore 2, le LL. AA. RR. che durante la riunione s'erano affabilmente intrattenute a conversare con numerosi dei presenti, partecipando poi con visibile soddisfazione alla festa in loro onore, lasciarono le sale, salutati dalle note della Marcia Reale.

Nel lasciare il palazzo, le LL. AA. RR. il Duca di Bergamo ed il Duca di Pistoia, espressero al co. del Torso la loro piena soddisfazione per l'impressione riportata della festa.

Solenne e commovente cerimonia al confine

Il 29 corr. al passo di Monte Croce, a 50 metri dal confine si svolgerà una funzione commovente.

Alla presenza del colonnello cav. Olivieri e del Cappellano militare don Cordeschi a cura dell'Ufficio Cure e Onoranze delle Salme dei Caduti in guerra, verrà esumata la salma di una gloriosa medaglia d'oro. Sarà presente un plotone di Alpini che renderà gli onori militari. La salma esumata verrà trasportata a Torino.

Nello stesso momento una Commissione militare austriaca accederà entro il confine italiano e nello stesso punto esumerà la salma di una medaglia d'oro austriaca.

CINEMA EDEN

Speciale concessione ai Dopolavoristi

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale comunica:

Si avvertono tutti i dopolavoristi che la Direzione del Cinema Eden, venendo incontro al desiderio espresso da questa Presidenza, ha concesso che durante i mesi di giugno luglio e agosto anno corr. la facilitazione del 50 per cento di ribasso sui prezzi di ingresso, venga applicata senza limite di numero e in tutti i giorni feriali (sabato escluso) a tutti i presentatori della regolare tessera 1929 - VII e relativo tagliando.

Qualche nota metereologica

Il mese di Giugno che di pioggia è sempre stato abbondante, quest'anno invece è scarso di tale elemento e abbonda di calore. Gli effetti dell'inverno scorso che si mostrò alquanto rigido, hanno avuto un vantaggio abbastanza notevole, ossia quello di non essere divorati dalle mosche o da altri simili insetti, che in tanto caldo dovrebbero servire di complemento a ristoro del nostro corpo nelle ore un po' tiepide della notte. Questo mese di Giugno che stiamo attraversando a gran fatica, scrutando ogni ora le alte sfere dell'infinito cercando nel nulla qualche speranza o qualche elemento che ci indichi l'approssimarsi della pioggia, pare cessi senza il sospirato refrigerio che si allontana di giorno in giorno.

Le curve isobariche che mandano i bollettini degli Uffici Meteorici di Roma dimostrano che la pressione si mantiene ancora livellata e qualche tentativo temporalesco sparso qua e là, sfugge sotto l'impronta di altre pressioni e dominano l'Europa centrale. Cause non ben precisate tengono il nostro cielo nell'incertezza nelle ore pomeridiane. Alcuni dati statistici, in fatto di pioggia, da me estratti dagli annali della meteorologia friulana, dimostrano quanta differenza ci sia fra i precedenti mesi di Giugno con l'attuale. Siamo in piena canicola, la temperatura va lentamente crescendo tanto che ieri raggiunse i 33 gradi. Ricercando i mesi di giugno nell'ultimo decennio del secolo passato si riscontra che la minor quantità di pioggia è stata nel 1894 con mm. 157. La maggior parte degli altri anni, sempre prendendo di base il giugno, fu un mese abbondante di acqua; anno 1892 mm. 245; 1893 mm. 245; 1894 mm. 189; 1895 mm. 176; 1896 mm. 206; 1897 mm. 248; 1898 mm. 151; 1899 mm. 96.4; 1900 mm. 151. Nell'ultimo ventennio dell'attuale secolo la pioggia caduta non fu mai inferiore ai 58 mm. anno 1908 (giugno), tutti gli altri anni in detti mesi fu abbondantissima tanto da raggiungere nel 1911 i mm. 320. Durante il mese di giugno 1929 fino ad oggi caddero mm. 37, come si vede una differenza enorme in fatto di pioggia. Non così devesi considerare per la temperatura, che in altri anni detto mese fu più caloroso del presente. Però in quei mesi non faceva alcun danno il calore, perchè la maggior parte dei giorni erano coperti e piovosi anzi possiamo dire che per la campagna era un ristoro, simili condizioni meteoriche.

Anche qui passando a grande velocità gli annali della meteorologia possiamo vedere che gli anni 1892 e 1893 la temperatura salì durante la giornata a ben 35.2 e 35.1 gradi. Poi seguono gli anni 1891 con gradi 32.4, 1901 con gradi 31.6, 1904 con 29.9, 1895 con 29.8, 1910 con 31.3, 1899 con 28.8 gli altri anni dal 1890 al 1929 furono sempre normali e di poco variabili secondo la normale. Il giugno 1929 con la giornata di ieri gradi 32.9 è da classificarsi fra uno dei peggiori.

Ancora non cessano le speranze della pioggia, che però l'alta pressione sull'Europa centrale la tengono lontana. Potrà solo passare qualche temporale ma di poca importanza.

Grida

La festa dei settantini

Non è di tutti raggiungere in prospera salute il settantesimo anni di vita.

Nelle liste di leva della classe 1859, si riscontrano 239 inscritti.

Levati, da questa cifra, i morti, gli emigrati e gli assenti, restano superstiti e residenti in Udine 54. Detratti i malati e i sofferenti, per acciacchi senili, gli arzilli settantini si sono contati e passati in rassegna e ne risultò una venticinquina composta di elementi tutti «in gamba».

Ottimo il loro pensiero di festeggiare la settantesima ricorrenza.

Lunedì, ore 7, alla Basilica delle Grazie, S. Messa celebrata da mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste, egli pure del bel numero, con discorso d'occasione — ore 8.50 adunata sul piazzale Osoppo e partenza per Tarcento — Passeggiata nell'aprico soggiorno tarcentino — ore 12, all'Albergo Centrale, fraterna refezione meridiana. Ritorno in città al tramonto.

Ai gitanti settantini i nostri migliori auguri di prospera longevità.

SCONTO AI DOPOLAVORISTI

La Casa di Cura del Dott. Parenti (specialista per le malattie orecchie naso e gola); in via Cussignacco 5, concede a tutti gli iscritti all'O. N. D. una riduzione del 50 per cento sulle tariffe degli Ordini dei Medici.

Contro la moda invereconda

Una adunanza alla Giunta Diocesana

L'altro giorno si sono riuniti la Presidenza della Giunta Diocesana e il Segretariato per la moralità con i suoi delegati parrocchiali cittadini al completo per accordarsi sui mezzi da mettersi in opera per venire incontro al desiderio espresso la S. E. Rev.ma mons. Arcivescovo e per prendere le disposizioni relative all'importante documento che pubblichiamo:

Dopo esauriente discussione venne stabilito:

a) d'impegnare tutti i dirigenti delle singole organizzazioni cattoliche per un'azione verso i propri organizzati contro la moda invereconda;

b) di dare alla lettera di S. E. Rev.ma la maggiore pubblicità a mezzo anche della stampa politica locale;

c) di pubblicare in un grande manifesto da affiggersi sulla porta di tutte le Chiese recente l'importante richiamo dell'amatissimo Pastore;

d) di diffondere tra tutti gli organizzati dell'Azione Cattolica un foglietto volante con opportuni ammonimenti sulla decenza del vestire muliebre;

e) di organizzare in tutta la Arcidiocesi una efficace vigilanza all'ingresso dei Templi per impedire l'accesso alle donne che non vestano secondo i dettami della morale cristiana;

f) di prendere contatto, per una lotta più serrata, con quant'altre Istituzioni hanno a cuore la riforma dell'attuale moda invereconda ed esotica;

g) di provvedere ad una larga diffusione di cartelli ammonitori sull'esempio di quello che si è fatto, con indiscutibile vantaggio, nel campo della lotta antiblasfema.

Precipita da un ballatoio e si frattura il braccio

Fu accolto stamane a Civico Ospedale il bambino Elio Zuliani di Ettore di anni 2 da Bressa di Campoformido per frattura dell'ulna sinistra terzo superiore, riportata cadendo accidentalmente da un ballatoio di casa sua.

Il dott. Grillo giudicò la lesione guaribile in un mese salvo complicazioni.

Beneficenza

Federaz. Prov. Opera Naz. Maternità ed Infanzia: il dott. Giovanni Gobbato di Pescara, per onorare la memoria di Gian Sandro Colutta, ha versato L. 200.

Congregazione di Carità — in morte del col. Luigi Basta d'Affitto: famiglie Cantarutti e Martini 50; di Giansandro Colutta: cav. Riccardo Gaggia 10, cav. uff. Pietro Pauluzza 5, dott. Leonardo Veritti 20, Romeo Fattori 5; di Augusto Bonessi: cav. uff. Pietro Pauluzza 5, Giuseppe Barazzutti 5.

Poveri Parrocchia S. Nicolò — in memoria di Giansandro Colutta: famiglia co. d'Attimis Manzano L. 25.

Rifugio Bambino Gesù — in memoria del dott. Aldo Cozzi: Maria Cotterli 5.

Ass. «Scuola e Famiglia» — in memoria di Giansandro Colutta: Anna Manzini 50, Maria e Saverio Dioguardi 20, dr. Antonio Colutta 250; del col. Basta d'Affitto: Melania Bearzi Angeli 30; di Resi Battistella: Adele e prof. comm. Luigi Pizzio 10; Italia e dott. cav. uff. Virginio Doretti 10, cav. Emilio Doretti 10.

Asilo Immacolata di via Ronchi — in memoria di Augusto Bonessi, dirigenti ed impiegati l'Ufficio Dazio del Comune, offrirono lire 66 così divise: cav. Guido Maddalena L. 10; Foschiani Ottorino, Scaini Erminio, De Longa Antonio 5 ciascuno; Gottardo Angelo, Pozzi Enrico, Fabbro Luigi, Nonino Angelo, Sebastianutti Pietro, Casarsa Ernesto, Zanuttelli Umberto, Zanoni Valentino, Colautti Antonio, Chiongotto Giovanni, Tuni Aldo, Di Benedetto Virgilio, Monsutti Arrigo, Menotti Giovanni, Faes Giovanni, Ragazzi, Toti Pietro, Manlio Rolli, Faisutti Virgilio, Pittuello Olivo Bon E. A.; Del Col Giuseppe; Milocco Angelo; Tosolini Umberto; Rizzi Virginio; Missio Giuseppe, Tamburlo Elio lire 1 ciascuno; Gallino Umberto, Rizzi Attilio, Marini Antonio, Grosso Antonio, Nespoli Pietro, Zanini Gino, Petrei Bernardino 2 ciascuno.

Parrocchia di S. Giorgio M.: In morte di Giansandro Colutta: co. Gabriella Gabrielli 10.

Nel Mondo Scolastico

R. ISTITUTO TECNICO

Ammessi al Corso Superiore

Ammessi al Corso Superiore: Bianchi Gino; Bozzo Silvana; Cabai Aurelio; D'Aronco Oscar; Drigani Luigi; Galliussi Gino; Giavon Linda; Morelli de Rossi Antonino; Zanioli Maria; Cigaina Luigi; Giordani Gio Batta; Reccardini Evaristo; Rossini Gastone; Sandri Sandro; Sicoli Bruno; Stetz Mirko; Variola Girolamo; Contardo Mirko; Foraboschi Giovanni; Orlandi Giuseppe; Perozzi Zaccaria; Strassoldo Carlo; Varicla Elio; Blasich Bruno; Del Negro Angelo; Castellani Franco; Genero Carlo; Zogna Mario; Miorin Antonio; Stella Bruno; Trevisan Giuseppe; Volonteri Attilio; Costantini Augusto; Pasini Dino; Santini Rossana; Tommasi Antonia; Brunetti Riccardo; Cecchetti Margherita; Cella Cesare; Englaro Aldo; Francesconi Antonio; Geremia Tullio; Soave Matteo; Squecco Giulia; Valentino Gio Batta; Angeli Angelo; Trusgnich Derna; Venturini Livio; Battistella Gianfranco; Fioretti Maria; Rosa Bian Ermenegildo; Zotti Gino; Colmago Giuseppe.

LE COMMISSIONI NOMINATE PER GLI ESAMI DI STATO

Per la maturità scientifica

Presidente: prof. Luigi Stefanini libero docente Università A. Padova. V. Pres.: prof. gr. uff. Augusto Serena del Liceo Classico di Treviso. Membri: prof. Guido Nadalini del Liceo Classico di Udine; gr. uff. prof. Ettore Ricci del Liceo Classico di Belluno; professoressa Rosa Roffa di Merano; prof. Francesco Niccolini del Liceo Classico di Trieste; gr. uff. prof. Antonio Battistella e prof. Andrea Bredal dell'Istituto Tecnico di Udine; segret. Giuseppe Menghi dell'Istit. Mag. Udine.

Per l'abilitazione magistrale

I. Commissione — Presidente: prof. Paolo Enriquez dell'Università di Padova V. Pres.: prof. Carlo Busato preside R. Istituto Magist. di Belluno. Membri: professoressa Bice Grandinetti delle Scuole Magistrali di Verona; prof. Alfonzo Lanza del Liceo Classico di Cividale; prof. Achille Soletti dell'Istituto Magistrale di Venezia; prof. Emilio Mulej dell'Istituto Tecnico di Gorizia.

II. Commissione — Presidente: prof. Antonio Cavinato dell'Università di Cagliari. V. Pres.: prof. Francesco Neri preside R. Istituto Magistrale di Verona. Membri: professoressa Camilla Schiava dell'Istit. Magist. di S. Pietro Natisone; prof. Luigi Peffer dell'Istit. Magist. di Trieste; prof. Ugo Zanoni del Liceo Scientifico di Vicenza; prof. Antonio Rodnich dell'Istituto Magistrale di Treviso.

Commissari aggiunti: prof. Teresa Bertoli e prof. Domenico Mantovani per il disegno — m. Luigi Garzoni e m. Alberto Dini per canto e musica.

PER PRECISARE

Nell'elenco dei promossi all'Istituto Musicale, pubblicato ieri, è stato pubblicato un periodo incompleto: i clarinetti promossi dal preparatorio al primo corso sono: Belgrado Pietro e Mattioli Carlo.

Le Assicurazioni Sociali

Il vasto movimento ed il poderoso lavoro svolto a Udine

Il notevolissimo grado di sviluppo raggiunto in Italia in pochi anni dalle assicurazioni sociali è tale che, non solo la mirabile organizzazione relativa merita di essere meglio conosciuta da tutti i cittadini, ma altresì che i risultati sinora ottenuti sieno portati a conoscenza particolarmente dei lavoratori affinchè essi possano apprezzarne sempre meglio l'indiscussa utilità ed i vantaggi che ne possono ricavare.

Una delle più importanti branche del problema è certamente l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia istituita con il R. D. Luogotenenziale 21 aprile 1919, N. 603 e confermata con qualche lieve modifica, dal Governo Nazionale con il R. D. 30 dicembre 1923, N. 3184.

Sono noti gli scopi peculiari di questa forma di previdenza. Dare ai lavoratori la possibilità di ottenere una pensione in caso di invalidità al lavoro o di vecchiaia costituisce una funzione sociale di altissimo valore della quale nè il Governo nè le cosidette classi padronali, esse pure direttamente interessate alla soluzione del problema, potevano e dovevano disinteressarsi. In tal modo si è affermato il principio dell'obbligatorietà della previdenza anche in Italia la quale, pure in questo campo, occupa oggi uno dei primissimi posti tra le nazioni del mondo civile.

E già sin dal luglio 1921 i lavoratori divenuti inabili al lavoro hanno incominciato per primi ad usufruire delle pensioni, il cui importo medio annuale è andato rapidamente elevandosi col maturare degli anni d'assicurazione e col conseguente progressivo aumentare del numero e dell'importo dei contributi versati, perchè non bisogna dimenticare che la misura delle pensioni è in rapporto all'ammontare delle quote che a favore di ciascun assicurato sono state versate.

Anche il numero delle pensioni liquidate è andato man mano aumentando anche in grazia della intelligente opera di propaganda svolta al riguardo dagli Uffici interessati e dagli altri Enti assistenziali.

Nel luglio 1925 si sono invece avute le prime liquidazioni delle pensioni di vecchiaia agli assicurati che avevano compiuto il 65. anno di età e che potevano far valere l'avvenuto versamento dei 120 contributi quindicinali richiesti dalla legge in periodo transitorio (5 anni di assicurazione).

Il diritto dei veterani del lavoro alla liquidazione della pensione veniva in tal modo a manifestarsi in forma concreta e gli scopi della legge, per quanto riguarda la concessione delle prestazioni in denaro, erano completamente raggiunti.

In breve volger di anni anche il numero e l'importo medio di queste pensioni sono andati rapidamente aumentando tanto che l'avvenire ci riserva la possibilità di pensare che ogni lavoratore potrà ottenere al compimento del 65. anno di età la pensione assicuratagli dalla legge.

Senonchè con la legge 13 dicembre 1928 N. 2900, il Governo Nazionale anche in relazione alla politica demografica stabilita e attuata da S. E. il Primo Ministro, ha voluto dare ai lavoratori d'Italia una novella prova del suo costante interessamento elevando sensibilmente la misura delle pensioni sia d'invalidità che di vecchiaia e stabilendo che ciascun pensionato avente a carico figli di età inferiore ai 18 anni abbia inoltre ad ottenere un'aggiunta complementare stabilita per ogni figlio senza limitazione di numero, nella misura di 1 decimo della rendita liquidata.

Il provvedimento che ha trovato larga eco di spontanei consensi in tutta l'Italia e del quale si è largamente occupata tutta la stampa, ha avuto effetto anche per coloro i quali avevano già ottenuta la liquidazione della pensione in base alle precedenti disposizioni di legge di modo che anche la misura di queste pensioni è stata notevolmente aumentata ed i vitaliziati che ne avevano diritto hanno altresì potuto ottenere per ciascun figlio a carico l'assegnazione dell'aggiunta complementare stabilita dalla nuova legge.

Per dare un'idea della misura dei nuovi aumenti riportiamo qui appresso alcuni dati che ci sono stati gentilmente forniti dal cav. Ferdinando Barbieri, Direttore della Sede locale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali il quale con vero amore di studioso dei problemi sociali sovraintende alla complessa organizzazione dei vari servizi affidati al suo ufficio.

Pensioni liquidate ad assicurati obbligatori e facoltativi. Pensioni liquidate ad iscritti a "Fondi Speciali".

pensioni in corso al 1. gennaio 1928 per invalidità N. 396, per vecchiaia 777 — pensioni in carico al 31 dicembre 1928 per invalidità 536 per vecchiaia 944.

Movimento delle domande di pensione

domande in sospeso al 31 dicembre 1927 75 — presentate durante l'anno 1928 548 — Totale 623.

domande accolte durante l'anno 1928 406 — domande respinte 106 — domande in corso d'istruttoria al 31-12-1928 N. 111.

Movimento delle domande di assegno

domande in sospeso al 31 dicembre 1927 n. 19 — presentate durante l'anno 1928 n. 191 — Totale 210.

domande accolte durante l'anno 1928 num. 163 — domande respinte 18 — domande in corso d'istruttoria al 31-12-28 n. 29.

***

Ammontare delle somme pagate durante gli esercizi 1927 e 1928 per le pensioni dell'assicurazione invalidità e vecchiaia e per gli assegni in caso di morte liquidati a favore degli aventi diritto degli assicurati obbligatori.

somme pagate per le pensioni nel 1927 lire 410.184 nel 1928: 569.651,31; somme pagate per gli assegni nel 1927 L. 51.850.00 nel 1928: 47.400.00.

Somma che si presume di dover pagare durante l'anno in corso in base alle pensioni in carico a tutto il 31 maggio 1929: lire 1.112.974.40.

Somme riscosse per contributi (Assicurazioni Sociali obbligatorie per l'invalidità vecchiaia, la disoccupazione involontaria, la tubercolosi, la maternità. Fondi speciali per i dazieri addetti ad aziende appaltate ad esattorie, a scuole industriali, ad aziende telefoniche).

dagli Uffici Postali nel 1927 L. 5.060.404.55 nel 1928 5.696.512,04 — dagli uffici del Registro id. 157.670,30, id. 196.302,55 — dall'Ufficio Cassa della Sede, id. 640.265.05 id. 823.139,30 — da altri Enti autorizzati id. 394.214,85, id. 330.594,25 — Somme ricuperate in seguito a prescrizione, diffide, contravvenzioni, ecc. nel 1927 48.292,81. nel 1928: 240.868,74 — Somme riscosse col sistema degli elenchi per contributi assicurativi contro la disoccupazione nel 1928 266.620 — Somme riscosse con il sistema degli elenchi per contributi assicurativi contro la tubercolosi nel 1928: 3779,50 — Somme riscosse in Totale L. 6.309.847,56 nel 1927; e 7.317.872,59 nel 1928.

Contributo fondo prev. Imp. Esattoriali, daziari, dipendenti telef., R. Scuole Industriali nel 1928 lire 146.764,87 — Aggiungasi il contrib. Cassa Naz. di Maternità di L. 18.529.00 nel 27, e 23.219.00 nel 28 e avremo un totale generale di somme riscosse di L. 6.328.376,56 nel 1927 e di Lire 7.487.856,46 nel 1928.

Servizio Ispettivo

Contravvenzioni elevate a tutto il 31-12-1928 N. 225; definite in via amministrativa n. 140; definite in sede penale n. 50 — In sospeso al 31-12-1928 N. 35.

Importo delle penalità riscosse in dipendenza delle transazioni amministrat. Lire 900. nel 1927, L. 18.551 nel 1928.

***

Assicurazione contro la disoccupazione involontaria (numero delle domande accolte e delle somme pagate per sussidi negli anni 1927 e 1928):

disoccupati ammessi al sussidio n. 12018 nel 1927; 13.148 nel 1928 — somme pagate L. 2.101.231,25 nel 1927; L. 1.974.012,50 nel 1928 — Somme ricuperate per indebiti percepimenti L. 3933.25.

Assicurazione contro la tubercolosi

Domande di prestazione presentate N. 72 — accolte 33; respinte 13 — domande in sospeso 26.

Persone ammesse alla cura: ambulatoria 4 con 278 giornate di cura; domiciliare 5 giorni cura 184; ospedaliera 23 giornate cura 769; sanatoriale 1 giornate cura 79.

Ammontare complessivo delle indennità giornaliere concesse L. 10.920 — delle diarie pagate per i ricoverati L. 11.201.

Dai dati molto riassuntivi su riprodotti risulta quanto vasta sia stata lo scorso anno l'opera svolta dal nostro Istituto di Previdenza Sociale (Sede in Udine della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali) assolutamente parlando ed in relazione all'anno precedente 1927.

Sono state pagate infatti L. 1.974.012,50 per soli sussidi di disoccupazione, Lire 569.651,31 per pensioni di invalidità e di vecchiaia, L. 47.400.00 per assegni temporanei in caso di morte (a vedove, a vedovi invalidi o ad orfani) e L. 599.557.75 ad altri pensionati invalidi la lavoro o vecchi, in totale sono state pagati nell'anno 1928. L. 3.190.771.64. Cifra imponente se si pensa che l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione è in vigore in Italia soltanto dal 1. gennaio 1920 e la assicurazione obbligatoria per l'invalidità-vecchiaia dal 1.o luglio dello stesso anno.

Cospicuo pure è stato nello scorso anno il gettito dei contribuenti asicurativi, il quale ha raggiunto la somma di Lire 7.487.856,46 con un aumento di un milione sull'anno precedente.

Per quanto riguarda l'assicurazione contro la tubercolosi, molto è già stato fatto nei primi mesi di quest'anno, moltissimo resta da farsi, ma la Cassa Nazionale dispone dei mezzi necessari e, ciò che più conta, della fede e dell'entusiasmo per raggiungere la meta che è stabilita nella lotta e nella vittoria sulla gravissima malattia la quale miete, ogni anno, nella sola nostra Provincia, più di 1300 vittime e, in Italia, più di 60.000.

Altre Nazioni hanno, con altri mezzi, saputo affrontare la tubercolosi e, si può dire, vincerla: l'Italia sola nel mondo dispone della assicurazione specifica che, aiutando tutti coloro che vi hanno direttamente od indirettamente interesse, darà certamente, e fra non molti anni, i risultati che tutti si aspettano.

Solenni onoranze funebri tributate alla salma di Ettore Spezzotti

Stamane, furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto cav. Ettore Spezzotti, riuscite una imponentissima manifestazione di cordoglio cui presero parte autorità cospicue, cittadini, popolani.

Le adiacenze della casa del dolore, in Via della Prefettura, erano affollatissime molto prima dell'ora fissata pei funerali. Erano amici, estimatori, conoscenti, accorsi anche da fuori, per portare l'estremo reverente vale al benemerito cittadino scomparso.

I registri appositi, raccolgono firme su firme; giungono nel frattempo altre corone.

Alle nove, la bara racchiudente le spoglie lacrimate scende dall'abitazione per essere deposta nel loculo della carrozza funebre. Un reverente silenzio si fa tutt'intorno: chi si scopre, chi alza il braccio in segno di saluto. Tutti i presenti sono visibilmente commossi.

Il corteo si forma e lentamente si avvia. La testa di esso è sulla Piazza dell'Arcivescovado e si dirige verso Via Treppo per proseguire per Via Manin, Via Vittorio Veneto.

Lo aprono le insegne religiose seguite da larghe rappresentanze dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» con bandiera, dal Brefotrofio, dall'Istituto Micesio. In testa, marciano Vigili Urbani e Pompieri in alta uniforme.

Vengono quindi le corone portate a mano. Notiamo quella del Podestà di Udine retta da due pompieri, quella delle maestranze, del nipote Luigi e figli, dei nipoti Attilio ed Irma, del personale della Ditta Spezzotti, della Cassa di Risparmio, della famiglia Zoccolari, dei nipoti Enrico ed Angela Vanni, dei nipoti Edoardo ed Emma, dei cugini Nella e Nicola Larocca, tutte portate da dipendenti della ditta Spezzotti.

Sull'apposito carro notiamo poi quelle inviate: dalla Provincia di Udine, dall'Istituto Micesio (del quale l'Estinto era benemerito presidente), dalla famiglia Springolo Fresa, dalla sorella Elisa, dalla famiglia Miotti, da Angelo Bottos, dalla famiglia Cionfero.

Appresso il carro delle corone vediamo la bandiera del Comune di Udine con a lato due valletti municipali; dietro, vengono due fattorini della Cassa di Risparmio.

Numeroso clero con a capo mons. cav. Mauro arciprete della Metropolitana, che precede la carrozza funebre trainata da sei cavalli.

Reggono i cordoni: S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, il Preside della Provincia gr. uff. dott. Micoli Toscano, il Podestà di Udine gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco; il presidente della Congregazione di Carità avv. Tavasani, il Podestà di Tricesimo cav. Valentino Ellero, il Podestà di Rivignano sig. Romano Malattia.

Dietro alla carrozza, portata da due operaie, veniva la corona inviata dalla desolata vedova; sulla bara posava una ricca palma di fiori freschi.

Accompagnavano la salma: i nipoti Edoardo, Titta, Gigi Spezzotti, il cugino cav. uff. Nicola Larocca, i cugini colonn. cav. Umberto Zoccolari, Augusto Zoccolari con la sorella e la signora e largo stuolo di parenti, fra cui i signori Oblach-Piovan, Fresa di S. Vito al Tagliamento, la vedova signora Bardusco ed altri ancora.

Ai lati della carrozza funebre prestavano servizio d'onore due valletti della Provincia.

Dietro, lentamente, si andava snodandosi il corteo.

Alcuni nomi

Dopo il gruppo degli impiegati, delle maestranze della Ditta Spezzotti al completo, notiamo: comm. co. Giuliano di Caporiacco segretario generale della Provincia; comm. rag. Miotti direttore Banca del Friuli; cav. prof. bar. Enrico Morpurgo anche per il padre S. E. il senatore bar. Elio Morpurgo che trovasi a Roma; cav. uff. dott. Zingale capo gabinetto di S. E. il Prefetto; cav. Mizzau; cav. Camavitto; ing. cav. Paldi; cav. dott. Scoccimarro; comm. avv. Bertacioli e cav. uff. dott. Ferrini rispettivamente presidente e direttore della Cassa di Risparmio; rag. cav. Collo segretario particolare di S. Ecc. il Prefetto; colonnello medico dottor Zanuttini; conte Valentinis di Tricesimo; ingegner Nino Mantovani direttore del Consorzio Comappo; comm. Vitale Commissario Provinciale del Sindacato Agric.; comm prof. Luigi Pizzio; cav. dott. Pitotti; cav. uff. dott. Virginio Doretti; cav. Soligo; ing. Someda; cap. Bonanni segretario particolare del Podestà; cav. De Paoli; dott. Della Savia; cav. Moro; sig. Marcovich vice presidente del Dopolavoro Provinciale di Udine; colonn. cav. Rubbazzer presidente dell'Ospedale Civile; gr. uff. dott. Rubini presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura; cav. Tomada economo dell'Ospedale; comm. Zilli; comm. Pico; prof. cav. Fabbri preside del Liceo Scientifico; Evaristo Reccardini e cav. Doretti rispettivamente presidente e consigliere della Società Tiro a Segno con il labaro sociale; sig. Ferrucci; prof. Antonio Dal Dan; avv. cav. Nardini; cav. Conte economo del Brefotrofio Provinciale; sig. Toso, e tantissimi altri ancora.

Nella Metropolitana, parata a lutto, hanno luogo le esequie con accompagnamento di musica e canto da parte della Schola Cantorum di S. Cecilia del Duomo.

Terminata la mesta funzione, il corteo si ricompone e ritornando in Via Vittorio Veneto, e proseguendo poi per Piazza Vittorio Emanuele, Via Cavour, Via Poscolle, sempre fra due fitte ali di popolo reverente, giunge sul Piazzale XXVI Luglio.

Quivi sosta, ed alla salma lacrimata porgono il loro commosso saluto il Podestà di Udine prima, quello di Tricesimo poi.

Il commosso saluto del Podestà di Udine

Con voce commossa il Podestà di Udine, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, così dice:

Ancora una volta la falce inesorabile della morte è scesa sulla nostra città ed ha stroncato uno tra i migliori dei nostri concittadini: Ettore Spezzotti, il cui spirito buono, sagace, equilibrato, sempre gioviale, sembrava dovesse resistere al volgere delle stagioni e degli anni, non è più: un terribile morbo lo ha tratto al sepolcro, prima che la sua giornata fosse giunta alla sera.

Egli fu integerrimo cittadino, perfetto gentiluomo, industriale di larghe vedute.

Coprì con zelo, con attività, con intelligenza, parecchie cariche pubbliche: fu presidente dell'Istituto Micesio, fu consigliere della Cassa di Risparmio, fu presidente e consigliere della Congregazione di Carità; ma sopratutto egli fu industriale, non tanto per bramosia di lucro, quanto perchè l'industria fu espressione, meglio ancora, tradizione nobilissima ed onorata della sua famiglia.

Dal suo fondaco di via della Prefettura, assieme al fratello maggiore, pur esso defunto, assieme al nipote, cui Udine è unita da affetto forte e duraturo, egli amministrava la vasta azienda, con criteri sempre consentanei ai tempi, ma sopratutto con quella dirittura, con quella austerità, con quella probità che in ogni epoca hanno onorato un'industria e coloro che vi stanno a capo.

Accolse l'idea nuova con fede e con entusiasmo, sempre lieto di veder affermarsi quel regime che aveva allontanato la patria dal baratro, innanzandola a destini imperiali.

Oggi egli non è più con noi, partecipe alla ascensione continua della Nazione! Noi però lo ricorderemo e lo onoreremo, come si ricordano e si onorano i cittadini che hanno bene meritato.

Nel nome di Udine, con animo commosso, io saluto la sua salma.

Il saluto del Podestà di Tricesimo

Dopo le belle, commoventi espressioni pronunciate dall'on. di Caporiacco, si avanza il Podestà di Tricesimo, cav. Ellero: Egli così parlò:

A nome di Tricesimo tutta porgo alle lagrimate spoglie mortali di Ettore Spezzotti, il saluto estremo nell'ora dolorosa in cui vengono restituite alla madre terra: ed il mio saluto è tanto più accorato in quanto sento di interpretare l'animo dei miei concittadini ed ispecie dei più umili e dei più derelitti, poichè mai essi invano hanno bussato al cuore di Ettore Spezzotti senza ottenere una parola di conforto, una promessa di interessamento per le gravi traversie della vita, un aiuto largito nel momento del bisogno; il tratto signorile, la serenità del giudizio immediato, la parola affettuosa, lo scatto sincero per il sopruso e la violenza erano tali doti di animo forte e buono che incoraggiavano e Lo rendevano accessibile a tutti; l'interessamento sempre addimostrato ai massimi problemi cittadini, il suggerimento cordiale per la loro più equa soluzione, dimostrano quanto affetto Lo legava ormai alla nostra Tricesimo da Lui scelta a sede di tranquillo riposo dopo la diuturna fatica sì che Tricesimo ormai Lo considerava Suo Cittadino onorario.

Alla Vedova desolata sig. Ernesta Ferigo Spezzotti — fedele e inseparabile compagna — che tanta operosa attività svolge nelle nostre Istituzioni benefiche — a S. E. il sen. Luigi Spezzotti, forte e benemerita tempra di lavoratore friulano, cui Tricesimo deve in massima parte la soluzione del suo annoso problema idrico — ed a cui mi legano profondi e devoti sentimenti di riconoscenza e di amicizia — ai parenti io porgo con animo accorato le condoglianze più affettuose e più sentite.

Possa l'unanime compianto lenire l'acerbo dolore e dica loro quanta luce di bontà e quale retaggio di ricordi abbia lasciato il defunto.

Ettore Spezzotti riposa in pace nel silenzio dell'avello che hai ben meritato in vita della Piccola e Grande Patria.

* * *

A nome della famiglia, dei parenti tutti, il nipote Edoardo Spezzotti ringrazia il Podestà di Udine, quello di Tricesimo, le autorità presenti, la cittadinanza tutta che vollero con la loro presenza od in qualsiasi altra forma onorare il loro caro Scomparso.

Poscia il corteo riprende il cammino verso il Cimitero ove la salma fu deposta nella tomba di famiglia.

Alla memoria del benemerito concittadino scomparso, il nostro commosso reverente vale; alla vedova, ai nipoti e particolarmente al nipote S. E. il sen. Luigi Spezzotti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Cospicua Elargizione della famiglia Spezzotti

Per onorare la memoria del compianto cav. Ettore Spezzotti la famiglia ha erogato le seguenti beneficenze: Istituto Micesio L. 1000 — Congregazione di Carità 500 — Scuola e Famiglia 500 — Casa di Ricovero 500 — Associazione Protettrice Infanzia 500 — Per i restauri del Duomo 1000 — Poveri della Parrocchia del Duomo 500 — Congregazione di Carità di Tricesimo 500 — Asilo Infantile di Tricesimo 500 — Poveri di Gugliano 200 — Asilo di Cussignacco 300 — Asilo di Pradamano 300 — Asilo di Terenzano 200 — Asilo di Lovaria 200 — Asilo di Cargnacco 200 — Asilo di Lumignacco 100.

* * *

Per onorare la memoria del compianto cav. Ettore Spezzotti il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine ha deliberato di erogare: L. 1.500 a favore dell'Istituto Micesio e 1.500 a favore della Congregazione di Carità.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto cav. Ettore Spezzotti:

Hanno versato lire 10: Senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Tullio on. comm. nob. Francesco — Pisenti gr. uff. avv. Piero — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Valentinis comm. dott. Gualtiero — Burgarth cav. Rodolfo — Pico gr. uff. Emilio — del Torso co. cav. Alessandro — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Giaccone dott. Adolfo — Valentinis dott. Marcello — Doretti cav. uff. dott. Virgilio — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Fabris comm. dr. Luigi — Scoccimarro cav. rag. Maurizio — Doretti cav. Emilio — Pagnutti Gino — Pecilli Agostino — Mizzau cav. Giuseppe — Pagani cav. uff. Camillo — Cigaina dott. Tullio — Calligaris commendator Alberto — Giacomelli dott. Guido — Menazzi Enrico — Biasutti comm. dott. Giuseppe — Soligo cav. Enrico — Vernitsnig Giuseppe — A. F. Gasparini — Bissattini cav. uff. Giovanni — Bon cav. uff. Luigi — Tonini cav. Giovanni — Cotterli Francesco — Miotti comm. Giovanni — Valentinis dott. Carlo — Valentinis Federico — Brida rag. Fausto — Zavagna cav. Giovanni — Conte cav. Ernesto — Cantarutti comm. ing. Gio Batta — Illo Petronio — Volpe dott. Antonio — Doretti cav. avv. Giuseppe — De Pauli cav. Gio Batta — Frova Luigi — Colutta dott. Antonio — Morpurgo bar. cav. prof. Enrico — Cocianeig cav. uff. dott. Ermanno — Vuga dott. Guido — Capsoni cav. avv. Urbano — Mobilificio Giovanni Sello — Vuga dott. Renzo — Mussato Arnaldo — Ferrari cav. ing. Lionello — Ferrari ing. Celso — Bettina cav. uff. rag. Renato — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Boschian Enrico — Valentinis co. G. B. Giuseppe — Petz ing. Sergio — Roiatti dott. Gino — Brolli cav. Enrico — Cantoni ing. Giacomo — Marzuttini Carlo — Omet cav. Ugo — Della Maestra cav. rag. Assuero — Domini comm. avv. Umberto — Caldana rag. Mario — Paldi cav. uff. ing. Cesare — Canielli dott. Adelchi — Zilli Ugo — Berthod cav. prof. Flavio.

Hanno versato lire 5: Gervasoni Michele — Maffei cav. Guido. — Totale lire 720. La sottoscrizione continua.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA
Sezione del C. A. I.

Seguito delle sottoscrizioni in memoria del cav. Ettore Spezzotti.

Versarono lire dieci ciascuno i signori: rag. Biancuzzi Vittorio, Antonini Giacomo, cav. Rubbazzer Silvio, co. Francesco Groppiero, cav. Giovanni Osterman, dott. Ettore Carnelutti, ing. Tosolini Amedeo, dr. Salvi Virginio.

Il cordoglio di Tricesimo

Il decesso del cav. Ettore Spezzotti ha recato a Tricesimo profondo compianto.

Il podestà cav. Ellero, rendendosi interprete dei sentimenti della cittadinanza ha inviato il seguente telegramma alla signora Emilia Ferigo:

«Il Podestà porge a nome suo e di Tricesimo le più vive e sentite condoglianze per la grave ed immatura perdita dell'amato Consorte che tante benemerenze si è acquistate qui ove nella serena e tranquilla oasi di verde della sua dimora trascorreva le ore del riposo dopo la diuturna fatica. Tricesimo sua patria che da lunghi anni lo considerava come suo cittadino onorario piange oggi con Lei la Sua perdita, ed a nome dei beneficati depone sulle spoglie lacrimate il fiore perenne della riconoscenza. — Con profonda devozione - Dev.mo Ellero».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Teresa Battistella: Pietro Comessatti 10 — del cav. Ettore Spezzotti: avv. Giovanni Levi 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Ettore Spezzotti: Enrico Santi 10, Luigi Mestroni 20.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del cav. Ettore Spezzotti, di Teresa Battistella, di Giansandro Colutta: dottor Aldo Feruglio 30.

ISTITUTO MICESIO. — In morte del cav. Ettore Spezzotti: Venturini Umberto Segretario della R. Procura di Udine 10, Banca del Friuli 100.

CROCE ROSSA. — In morte del cav. Ettore Spezzotti: dott. Enrico Measso lire 10.

Magnifico programma all'Eden

Le tre moschettiere

In una cornice di lusso, di grazia, di eleganza, di bellezze muliebri, di mode così incantevoli, manequin viventi, si svolge un'azione di furberia, di civetterie, di passione, di sentimento e di avventure, che, con la bravura e la spigliatezza dell'interprete Madge Bellamy, forma del programma Fox di grande novità un vero gioiello che viene replicato con entusiastico successo ancora oggi venerdì dalle ore 17.

Fuori programma un nuovo giornale Cinematografico ed in aggiunta l'interessante attualità mondiale: «Scambio di ratifiche Italia-Vaticano».

Cinema Concerto Estivo

(PORTA VENEZIA)

Questa sera dalle ore 20.30 in poi grande première della film

SIGNORINA KIKIRIKI

la più bella interpretazione di

LEDA GYS

L'orchestra di 12 prof. diretti dall'esimio m.o O. Furlani, che ieri sera ha svolto uno applaudito programma al ricevimento dato dal Co. Dal Torso in onore delle LL. AA. RR. Duca di Pistoia e Duca di Bergamo — eseguirà una scelta sincronizzazione della eccezionale pellicola.

Cronaca Provinciale

SAN DANIELE

Funebri Floreani

(20) Alle ore 8 di stamane ebbe luogo l'accompagnamento all'ultima dimora della compianta salma di Remigio Floreani, il concittadino che può essere additato ad esempio per le sue doti preclari di lavoratore indefesso e di galantuomo alla prova, che durante l'esecuzione del primo concerto, te seppe creare l'industria di molitura a cilindri e l'impianto di trebbiatrice di via della stazione, industria floridissima sotto ogni aspetto.

A tributare l'ultimo vale alla salma, oltre che alla rappresentanza di tutto San Daniele, sono convenute numerose persone dei paesi circonvicini, essendo il compianto Floreani conosciutissimo anche fuori.

Il corteo preceduto dalla banda cittadina da una fila interminabile di corone di fiori freschi, dal Clero e dalle insegne Religiose, dalla cella mortuaria dell'Ospitale Civile si è portato in Duomo per le esequie e la Messa funebre. Quindi, riordinatosi, ha proseguito per il Camposanto. Durante i funerali, le saracinesche di molti negozi erano abbassate in segno di lutto.

Concerto

Ecco il programma musicale che domenica prossima la banda cittadina alle ore 21 svolgerà in piazza Vittorio Emanuele: 1) Scorrano: «Piccolo Canzoniere», Marciabile; 2) Bellini: «Norma», Fantasia; 3) Dini: «Gioie Carnevalesche», Valzer; 4) Verdi: «La Traviata», Fantasia; 5) Scorrano: «Miss Flora», Danza.

Questo è il secondo concerto della stagione e sarà diretto, come il precedente, dalla bacchetta sicura del maestro cav. Scorrano che tanto si fece applaudire anche durante l'esecuzione del primo concerto.

OSOPPO

Conferenza del dott. Urbano Botrè ai militari del Presidio

L'egregio e attivissimo dott. Botrè, Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Gemona e Tarcento ha tenuto la sera del 19 corr. un'altra sua conferenza ai soldati di questo Presidio. Trattò con la sua schietta, ma profonda competenza, con la passione che gli è propria, evitando ogni superficiale verbosità, l'importante argomento della coltivazione del grano. Dapprima informò l'uditorio sull'attuale produzione del grano in Italia e nelle altre Nazioni; fece un confronto colla produzione granaria dell'antica Roma. Parlò sulla necessità di aumentare il prodotto granario in Italia, come vuole e sostiene il nostro Duce, per rendere la Patria più che possibile economicamente indipendente. Espose con calde parole tutta l'azione svolta a questo scopo dal Governo Nazionale Fascista che dimostra realmente di riconoscere l'opera inestimabile dei contadini, e che premia i lavoratori della terra e gli scienziati apostoli dell'agricoltura, come non ebbero il coraggio di fare i precedenti Governi.

Spiegò molto chiaramente quanto è stato fatto per la selezione dei semi del grano da adoperare conforme il clima e i terreni, e da ultimo si soffermò a parlare assai sul modo di coltivare il grano, sulla necessaria concimazione, e sui mezzi per preservare e guarire dalle malattie che intaccassero le piante.

Omaggi al nostro Comune

Sono stati inviati i seguenti omaggi al nostro Municipio:

La Mamma dell'eroico Filippo Corridoni ha donato una fotografia del Figlio, con la dedica:

«Al Comune di Osoppo — la Madre dell'Eroe — Enrichetta Corridoni — Roma, 14-6-1929 - VII».

All'eroica Cittadina di Osoppo con ammirazione — Capitano Mario Perrini (cieco di guerra) — Medaglia d'oro.

La Medaglia d'oro Tenente Biancavilla Fulvio Alberto ha fatto pervenire una sua fotografia con dedica al Comune, unendovi la motivazione con la quale gli venne concessa l'altissima onorificenza al valor militare.

Messa novella

Nel prossimo luglio celebrerà con solennità la sua prima Messa il Rev. Chierico Giovanni Murero. Dall'anno 1910 ad Osoppo non si celebrava più una prima santa Messa. Dopo 19 anni, il primo Levita è Don Murero.

GEMONA

Infortunio sul lavoro

L'operaio del Consorzio Ledra, Simeoni Pietro di Antonio di anni 50 della vicina borgata di Ospedaletto, mentre stava mettendo degli stracci alle fessure delle paratoie della presa del Tagliamento, per evitare delle fughe d'acqua, cadde sulla paratoia in malo modo, riportando la frattura della III. e IV costola sull'ascellare anteriore. Venne dichiarato guaribile in 30 giorni s. c.

In Pretura

Udienza penale del 19 Giugno 1929.

— Copetti Maria di Giovanni d'anni 22 di Gemona e Fadi Gina di Giuseppe d'anni 18 di Venzone, per truffa vengono condannate, la prima a mesi 4 di reclusione e L. 300 di multa e la seconda a mesi 2 e L. 200 della stessa pena. La Copetti inoltre a L. 100 di ammenda per rifiuto d'obbedienza.

— Felice Arrigo di Giuseppe di Buja e Altinier Ida fu Massimiliano di Gemona per oltraggio al pudore vengono condannati, il primo a mesi 2 e giorni 15 di reclusione e la seconda a mesi uno e giorni 15 della stessa pena col beneficio però della condizionale e con la non iscrizione nel casellario.

— Forgiarini Luigi fu Antonio e Pascottini Anna di Giuseppe per adulterio sono stati assolti per remissione di querela. Lo stesso Forgiarini per oltraggio alla benemerita si busca L. 150 di multa.

— Ortis Silvio di Pietro di Tolmezzo per truffa e contravvenzione al foglio di via e con l'aggravante della recidiva specifica viene condannato a mesi 2 e giorni 27 di reclusione e L. 163 di multa.

— Cuzzi Marco di Celeste di Peonis imputato di truffa continuata è stato assolto perchè i fatti da lui commessi non costituiscono reato.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Il cav. Della Maestra si insedia alle Cooperative

Stamane, alle 10, presente il Fiduciario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione cav. uff. ing. Luigi Faleschini, tutto il Consiglio dimissionario ed i Sindaci, è seguito l'insediamento del Commissario delle Cooperative di Consumo cav. rag. Della Maestra.

Dopo il deferente e cordiale saluto dell'ex presidente avv. Della Pietra e dell'ing. Faleschini, il cav. Della Maestra ha risposto ringraziando ed aggiungendo brevi parole su quello che sarà il suo compito.

Prima di sciogliere la riunione, su proposta del Commissario cav. Della Maestra e del Fiduciario dell'E. N. C. furono inviati telegrammi al Commissario generale della Cooperazione on. Dino Alfieri, a S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta e al Segretario Federale del Partito conte dott. Arturo Cattaneo.

Un invito del Podestà

Il Podestà cav. Lino de Marchi, ha fatto affiggere il seguente avviso:

«Stante l'attuale periodo di siccità che non permette il minimo spreco di acqua potabile, si invitano i singoli utenti l'acquedotto ad usarne con la maggiore parsimonia, limitando il consumo allo stretto necessario in conformità alle norme del regolamento comunale, il quale, fra altro, fa assoluto divieto di usare l'acqua potabile per inaffiamento.

Il personale dipendente da questo Comune eserciterà all'uopo la maggiore sorveglianza, ed ogni abuso verrà rigorosamente punito».

In Pretura

— Vittorio Craighero di Pietro, di anni 21, da Cercivento, si busca 5 giorni di reclusione con la condizionale.

— Ilario Baisero fu Nicolò e i suoi figli Gino e Giustino da Tolmezzo, vengono assolti: il primo per insufficienza di prove; gli altri due perchè esenti da pena.

— Osvaldo Matiz di Giacomo d'anni 37 e Giacomo Matiz fu Giacomo d'anni 63, da Paularo, sono condannati il primo a tre giorni di reclusione e 250 lire multa; il secondo a 6 giorni di reclusione e 100 lire di multa.

— Giobbe Screni di Ignazio, d'anni 28 da Paularo si busca 10 giorni di reclusione e 30 lire di ammenda.

— Fioravante Iesse di Davide d'anni 27 da Amaro viene assolto per insufficienza di prove.

— Pietro Scarsini fu Gio Batta di anni 50, da Illegio è condannato a 6 giorni di reclusione con la condizionale.

— Giacomo e Gioacchino Merocutti fu Matteo, rispettivamente d'anni 31 e 24 da Treppo Carnico, sono condannati il primo a giorni 6 e il secondo a giorni 5 di detenzione e 130 lire di ammenda.

— Per contravvenzione forestale, Leonardo Concina fu Giovanni, di anni 63 da Avaglio 150 lire di ammenda.

— Per furto di sigari Pietro Capriz di Giovanni di anni 19 ed Ettore Polonia di Nicolò di anni 20 per furto in danno di Silvio Brovedani da Villa Santina sono condannati a 48 giorni di reclusione ciascuno.

— Per ingiurie Giovanni Paolini fu Luigi e G. B. Paolini fu Giuseppe da Zuglio sono condannati a lire 100 di multa.

— Per furti di grano in danno di Luigi Mazzolini, tale Arduino Adami di Pietro d'anni 30 da Lauco, si busca 20 giorni di reclusione.

— Gio Batta Vuanini di Pietro, d'anni 32 da Udine, per contravvenzione alla vigilanza speciale è condannato a un mese e 10 giorni di reclusione.

— Per aver organizzato una festa da ballo senza licenza, Lino Covati di Pietro, di anni 28 e Lino Concina di Leonardo di anni 36, da Avaglio di Lauco, vengono condannati a 17 giorni di reclusione e a 300 lire di multa con la condizionale.

— Pietro Frezza di Antonio, d'anni 27, da Verzegnis, perchè trovato a correre in motocicletta sprovvisto del patentino, si busca mesi 5 di arresto e 17 lire di ammenda con la condizionale.

PALAZZOLO DELLO STELLA

La partenza del Circo Zoppè

Oggi parte da Palazzolo il Circo Zoppè. Auguriamo che la compagnia ritorni il prossimo anno. Le caratteristiche figure di Beppo, Fiacca e Striagoli hanno molto divertito il pubblico. Ieri sera ultima recita per beneficenza, gli artisti si prodigarono più che mai per la riuscita della serata.

Grave investimento di tre bambine
Una versa in pericolo di vita

Ieri mentre il sig. Tonutti Antonio da Udine passava con l'automobile per l'abitato, investiva tre bambine. Due rimasero leggermente ferite, ma la terza venne ricoverata all'Ospedale di Latisana per commozione cerebrale e viscerale.

SPILIMBERGO

L'operaio Donolo è morto

Purtroppo la sciagura di Istrago ha voluto un'altra vittima:

L'operaio Isidoro Donolo di Leonardo di anni 23 da Barbeano è morto ieri nel nostro Ospedale, in seguito alle gravissime lesioni riportate.

CASTIONS DI STRADA

Nel Fascio

La Federazione Provinciale Fascista ha sciolto il Direttorio di questa Sezione del P. N. F. e ne ha nominato Commissario il camerata Aldo Cocetta, Podestà e Segretario politico di Bicinicco.

L'altro giorno il sig. Cocetta ha ricevuto in consegna dal disciolto Direttorio l'ufficio e si è subito accinto alacremente all'opera.

La sua nomina è stata salutata con viva soddisfazione.

La campagna serica nel Friuli

Il «momento economico» attuale per la nostra classe agricola appare particolarmente difficile per le crescenti conseguenze della «crisi» economica; ond'è che gli agricoltori guardano con gioia e speranza particolari la magnificenza della natura, la lusinghiera promessa del raccolto dell'annata che procede tanto bene.

In particolare, il contadino quest'anno conduce con crescente amore e con maggiore cura la produzione dei bozzoli. Ci fu un momento in cui, per il tardivo sviluppo stagionale della natura, egli rimase incerto e pensoso, come se la Divina Provvidenza avesse voluto dare alla «umana specie» una nuova condanna attraverso una natura «morta o infeconda». Invece abbiamo visto il contrario: in breve lasso di tempo, la vegetazione si sviluppò ed assunse un aspetto rigoglioso, pregno di vita e ricco di lusinghiere promesse per gli agricoltori e per la Patria.

Infatti il gelso ebbe uno sviluppo ed una produzione di foglia molto superiori a quelli delle comuni annate; per cui, giunti alla fine della stagione bacologica, vediamo le campagne ancora ombreggiate da numerosi gelsi che potranno servire per un maggiore allevamento di bachi nel prossimo anno venturo. In verità possiamo dire che quest'anno è mancato il mercato della foglia e quindi il relativo prezzo, giacchè quasi nessuno ha avuto bisogno di acquistare foglia da terzi.

Con tutto ciò è da ritenersi che la produzione dei bozzoli in Friuli sia superiore alla media degli anni passati; inoltre dobbiamo credere che il bozzolo di quest'anno abbia una maggiore rendita:

1. Perchè il baco si è cibato di buona foglia;

2. Perchè il bel tempo ha favorito lo sviluppo e la produzione del filo serico. Ed è al rendimento in seta che guarda il filandiere nell'acquistare una partita di bozzoli, giacchè non è lo stesso che un chilo di seta venga prodotto da chili 3.40, oppure da chili 3.15 di bozzoli secchi. Quest'anno la rendita potrà avvicinarsi al 3.15 ed in particolare gli Essiccatoi Cooperativi potranno raggiungere questa quota, perchè essi hanno una «tecnica» organizzazione e funzione al riguardo. Naturalmente non tutti i bozzoli hanno, nè possono avere gli stessi pregi e la loro rendita potrà avvicinarsi o meno al 3.11 a seconda della posizione in cui vengono prodotti, alla maggiore o minore perfezione e cura usate nelle operazioni di essiccazione e di cernita dei bozzoli stessi.

Il mercato serico

Il commercio serico quest'anno non presenta gravi novità. La stabilizzazione del mondo economico in generale, della moneta in particolare, ha consolidato anche il prezzo della seta e quindi dei bozzoli.

E' risaputo come il «giusto prezzo» dei bozzoli è una funzione del prezzo della seta; dico «giusto» prezzo dei bozzoli, perchè il prezzo «ingiusto», cioè non adeguato al «valore», determinato da una «sregolata speculazione» può essere ben diverso e contrastante col relativo prezzo della seta.

Infatti abbiamo visto che il mercato bozzoli si è aperto sulla base di 15-16 lire il chilo; ma quale può essere il giusto prezzo dei bozzoli nella corrente campagna serica?

Non è certamente difficile pensarlo; sarà piuttosto difficile accontentare il pubblico, il bachicoltore che, naturalmente, vorrebbe ottenere un prezzo maggiore di quello che il mercato può offrire. Mi ricordo che l'anno scorso avevo cercato di determinare, per tempo, il prezzo che poi avrebbero avuto i bozzoli nella campagna bacologica, facendolo risultare in L. 18. Ecco però che un amico, conoscitore della materia, apparve, non so perchè, di parere contrario, dicendo che quel 18 sarebbe stato un prezzo inferiore alle condizioni del mercato serico; ma, per fortuna, il mio «giudizio» rispose al «vero».

Tale infatti fu il «giusto prezzo» dell'anno scorso, raggiunto dai migliori essiccatoi, nè, in verità, il prezzo avrebbe potuto essere maggiore.

Quest'anno, date le condizioni del mercato, si dovrebbe avere pressapoco lo stesso prezzo. C'è qualche considerazione per cui si può pensare ad un leggero aumento sulle lire 18 e cioè:

1. La maggiore stabilizzazione del mondo finanziario e del commercio serico;

2. La maggiore rendita prevedibile nella trattura del bozzolo.

Ma d'altra parte ci troviamo dinanzi ad una produzione serica quantitativamente superiore alla normale; infatti si riscontra una plus-produzione nei paesi dell'Asia orientale (Cina e Giappone), come pure da noi. Per il che, in funzione di una grande «offerta» di seta e di bozzoli, il mercato serico potrà, ovvero dovrà, restare alla «posizione» che ebbe l'anno scorso.

In ogni caso il maggior ricavo, compatibile con le condizioni del mercato attuale, sarà sempre quello ottenibile attraverso l'Essiccatoio Cooperativo, istituzione che non ha e non può avere per scopo alcuna speculazione. Per cui i bachicoltori non dimentichino mai lo Essiccatoio per ritornare al comune commercio, giacchè allontanandosi dalla Cooperativa perderanno parte del loro guadagni a vantaggio dei commercianti ammassatori.

D. Traunero

Cronaca Sportiva

Semifinali Ulicìane

Azzurra - Pola

Ci viene assicurato che la balda compagine del «Primavera» di Pola calerà a Udine a contendere la palma del successo all'Azzurra locale a ranghi completissimi. Per cui, siccome anche la squadra ulicìana campione del Friuli che ha offerto dimostrazione di classe e vigoria attraverso i vittoriosi incontri interprovinciali sostenuti coll'Itala di Gradisca, è da sperare che l'urto il quale assume particolare importanza per il suo carattere regionale, abbia assai ad interessare sia per lo stile e la tecnica sia per la correttezza di gioco.

U. L. I. C.

(20 giugno 1929 - VII)

Primavera di Pola-Azzurra. — In seguito a comunicazione telegrafica del Direttorio Giuliano della F. I. G. C. la partita segnata a margine, in programma per domenica 23 corr. resta sospesa dovendosi ripetere la gara Primavera-Vittoria.

Coppa Fernet Branca. — Contrariamente a quanto disposto nel comunicato del 20 corr., le gare in calendario per la seconda giornata della coppa avranno corso domenica 23 giugno come segue: Edera A-Dopolavoro Az. Bulfons ore 15.30; S. R. S. Rocco-U. S. S. Osvaldo 17.30.

Il Segretario: *Franceschinis*

INVITO AGLI SPORTIVI

I soci della Società Sportiva Friuli (già Dopolavoro Sportivo), inscritti alla Sezione «Ciclismo», sono invitati a trovarsi in sede alle ore 21 di oggi venerdì, per importanti comunicazioni.

Sono invitati ad intervenire alla riunione anche i giovani corridori ciclisti non soci, che desiderano aderire alla prossima attività ciclistica della predetta Società.

GITA AL CANIN E AL JOF FUART

La Società Escursionisti Friulani organizza per i giorni 29 e 30 Giugno p. v. due escursioni e cioè: Monte Canin e Monte Jof Fuart.

In linea di massima il programma delle due giornate è il seguente:

Sabato 29, ore 14: Partenza da Udine in torpedone — Arrivo ai Piani di Saletto, partenza a piedi per Nevea. Qui la comitiva si dividerà per il proseguimento ai Rifugio Corsi ed al Rifugio Canin. Pernottamento nei due rispettivi Rifugi.

Domenica 30, salita al Monte Jof Fuart ed al M. Canin (Via Canalone) e ritorno a Nevea. Ore 20 circa arrivo ad Udine in torpedone.

Le iscrizioni si ricevono fino da oggi presso la Sede della S. E. F. (Casa del Dopolavoro) e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 15 (quindici), che serviranno per il viaggio, restituibili solo nel caso che la gita non venisse effettuata. La spesa del viaggio si aggira sulle L. 18.

Il prezzo dei bozzoli

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, comunica i prezzi dei bozzoli reali praticati il giorno 20 nei seguenti Comuni della Provincia.

Udine da 15.60 a 16.45 — Pordenone da 16.50 a 17.50 — Cividale da 14 a 16.50 (aperto) — Gemona da 15 a ... Maniago da 15 a 15.50 (aperto) — San Daniele a 16.50 (aperto) — S. Vito al Tagliamento da 14 a 16 (aperto) — Codroipo da 15 a 16 (aperto) — Palmanova da 15.50 a 16 (aperto) — Cervignano a 15.50 (aperto).

Bollettino dello Stato Civile

(dal 18 al 20 giugno 1929)

Nati: maschi 2, femmine 4.

Pubblicazioni matrimonio: Angelo Sala commerc. Vittorina Burra civile — Arturo Mauro postelegrafon. Giuseppina Monegatto sarta — G. B. Volpatti meccan. Iolanda Roiatti sarta.

Matrimoni: Caserio Marini Orsini calzol. Maria Zampis casal.

Morti: Teresa Venerando in Battistella fu Ant. a. 70 agiata — G. B. Rossi fu Leonardo a. 63 murat. — Luciano Peressano di Pietro mesi 10 — cav. Ettore Spezzotti fu Luigi a. 64 industr. — Vittorio Vestulli a. 1 — Egidio Caldieraro di Matteo a. 23 soldato — Remigio Balaminut fu Giov. a. 49 agric. — Marcellino Bernardini fu Isaia a. 60 facchino — Guido Rigo fu Ant. a. 36 stalliere — Gius. Spagnolo fu Giov. a. 54 carrettiere.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

PORTAFOGLIO smarrito con documenti. Mancia portandolo Garage Aquila Nera.

FITTI

AFFITTASI appartamento sei ambienti Viale San Daniele 3. Rivolgersi Viale Palmanova 13, dalle 13 alle 14.

NEGOZIO con vetrina cerco Udine. Offerte dettagliate tessera ferroviaria 82505055 G. M. fermo posta Udine.

BELLA ammobiliata volendo salottino affittasi in villetta periferia a persona sola, seria. Rivolgersi Cassetta 93, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI subito bellissimo appartamento posizione centrale, 8 vani, ogni comfort, preferibilmente uso studio, gabinetto dentistico e simili, eventualmente divisibile in due. Rivolgersi negozio Tremonti, Ponte Poscolle, Udine.

AFFITTASI centro Udine grande salone e ambienti comunicanti per uso commercio, sartoria, uffici, eventualmente alloggio soprastante. Rivolgersi via Savorgnana 20.

COMMERCIALI

ACQUISTEREI materiale spoglio giardini, statue oggetti ornamentali ecc. Scrivere Cassetta I D Unione Pubblicità Padova.

CERCASI L. 50.000 a mutuo su stabili. Rivolgersi Piazza Duomo 14 A. Esclusi mediatori.

OFFERTE D'IMPIEGO

DATTILOGRAFA, nozioni contabilità, perla, cerca ditta città. Scrivere Cassetta 203 Unione Pubblicità Udine indicando pretese, posti occupati.